

LA LATTAZIONE LUNGA, UNA STRATEGIA D'ALLEVAMENTO CONDIVISA

Al giorno d'oggi molti allevatori mettono in lattazione lunga una parte significativa dei loro animali. Il tempo di lavoro in allevamento, i rischi sanitari legati alle nascite, la ripartizione della produzione latte, la stagionalità della produzione e la commercializzazione dei capretti, sono solo alcune delle problematiche che gli allevatori devono affrontare e che li spingono a scegliere la lattazione lunga.

PERCHÉ OPTARE PER LA LATTAZIONE LUNGA (LL)?

Per ragioni economiche

Quando gli allevatori sanno padroneggiare bene questa tecnica, riescono ad avere una produzione di latte distribuita nell'arco di tutto l'anno e quantitativi superiori rispetto ad una lattazione tradizionale. I caseifici agricoli possono produrre formaggio tutto l'anno senza dover destagionalizzare e gli allevatori che commercializzano latte tutto l'anno possono spuntare un prezzo di vendita superiore.

La LL aiuta le capre che hanno eventuali problemi di fertilità a rimanere in uno stato di elevato potenziale produttivo. Una capra portata alla riproduzione e quindi alla lattazione, richiede dei costi e dei tempi elevati. La LL non deve però mascherare l'incapacità dell'allevatore di gestire la riproduzione, LL significa avere un'ottima padronanza della riproduzione!

Per ridurre i tempi di lavoro

Meno parti e quindi meno capretti da accudire.

La produzione di latte è ripartita lungo tutto l'arco dell'anno, permettendo una miglior gestione del caseificio e delle produzioni.

Dal **punto di vista sanitario si riducono** i rischi relativi alle nascite (mortalità, spese veterinarie etc.), che tendono ad aumentare con l'età delle capre, e anche quelli relativi all'allevamento dei giovani.

I PRINCIPI

La capra in LL continua l'allattamento in assenza del parto almeno per 480 giorni, con una durata media di 700 giorni. Per certe capre la LL può prolungarsi anche per alcuni anni.

SVILUPPO DELLA PRATICA

Come stabilire la percentuale di capre da portare in LL?

In pratica la % di capre in LL non deve superare il 50% del totale, con un tasso di rinnovo del 20-25% per evitare l'invecchiamento della mandria e mantenere il potenziale genetico. La % di capre in LL dipende anche da:

- età della mandria e tasso di rimonta che si prefigge l'allevatore,

- le capre in LL devono essere gestite separatamente dal resto della mandria: durante i parti e durante l'asciutta delle altre capre (quindi per un minimo di 5 mesi all'anno), è quindi necessario organizzare correttamente gli edifici e le dimensioni del tank di refrigerazione,
- organizzare e quantificare correttamente la quantità di foraggio necessaria.

Quali capre mettere in LL?

Non tutte le capre sono adatte a iniziare una lattazione lunga. La scelta delle capre si basa sul loro livello produttivo e sul livello di cellule somatiche. Più una capra è produttiva e più possibilità ha di avere una lattazione persistente. La LL è possibile se la capra raggiunge almeno i due litri di produzione. Per quanto riguarda le cellule somatiche, è bene mettere in LL animali che hanno tre controlli del latte con meno di 2 milioni di cellule.

Come alimentare le capre in LL?

Il successo della LL passa in parte anche dalla qualità alimentare costante nel tempo. Durante la fase d'asciutta della lattazione classica, è necessario programmare una razione da LL soprattutto in caso di cambiamento della natura del foraggio. Fondamentale è adattare gli apporti ai bisogni, senza eccedere in energia, controllando lo stato d'ingrassamento. Riguardo alla concentrazione azotata non sempre è giustificata un'integrazione rispetto alle altre capre. Se le capre sono animali a grande potenziale possiamo fornire 50 g di PDI (Proteina Digeribile Intestinale) in più al giorno.

Le condizioni di successo

- Scegliere correttamente le capre.
- Mantenere un tasso di rinnovo sufficiente intorno al 20-25% per non far invecchiare troppo la mandria, ma allo stesso tempo non troppo intenso, perché altrimenti non si sfrutterebbero al massimo gli animali.
- Preservare il potenziale genetico: le migliori lattifere sono anche quelle che potrebbero dare origine alle migliori caprette, è necessario quindi scegliere un compromesso tra riproduzione e lattazione.
- Dividere in gruppi le capre, per adattare al meglio la razione ai fabbisogni degli animali.

Punti di vigilanza

- Tenere le capre in stalla solo se rimangono oltre una certa soglia produttiva, altrimenti si rischia di avere animali che con basse produzioni, porterebbero solo ad aumentare la densità animale, peggiorando le condizioni ambientali.
- Si rischia di avere animali troppo grassi se la razione non è correttamente bilanciata.

Articolo tradotto dal francese, da

LES LACTATIONS LONGUES, UNE STRATÉGIE D'ÉLEVAGE À PART ENTIÈRE, Institut de l'élevage Idele, settembre 2020

Per l'articolo completo e altre informazioni - <http://idele.fr/>